

OGGETTO: Variante n. 2 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.. Variante alle Norme tecniche per la disciplina delle zone agricole. Adozione

IL COMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 21.05.2015, con il quale il Vice Prefetto, dott.ssa Piera Bumma, è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria amministrazione dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale;

Premesso che:

il Comune di Caorle è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato in Conferenza dei servizi decisoria in data 11.11.2013, ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 17.01.2014 (pubblicata nel BUR n. 21 del 21.02.2014) ed è oggi vigente;

ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11/04 il vigente Piano Regolatore Generale ha assunto valore di Piano degli Interventi per la parte compatibile con il P.A.T.;

ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/04, è stato presentato al Consiglio Comunale in data 03.06.2014 il documento programmatico relativo agli interventi ed alle trasformazioni urbanistiche da realizzare nel corso del mandato del sindaco;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 24.07.2014 è stato dato avvio alle procedure per la redazione della prima variante al P.I. e sono state fornite le indicazioni relative alle tematiche da sviluppare;

dato atto che i contenuti del documento programmatico e degli atti di indirizzo sono stati illustrati in un incontro pubblico che si è tenuto in data 01.08.2014, al quale è stata data ampia diffusione e sono stati invitati i cittadini, alcune associazioni di categoria e tutti i liberi professionisti che operano nella città di Caorle;

nel corso della suddetta riunione sono state fornite informazioni circa l'orientamento dell'Amministrazione comunale e sono stati richiesti contributi collaborativi da parte dei convenuti;

nei giorni successivi sono pervenute da parte di cittadini e liberi professionisti alcune proposte e suggerimenti da introdurre nell'apparato normativo del P.I.;

Dato atto che il comune di Caorle si è dotato di una variante per le zone agricole approvata con DGRV n. 2777 del 03.08.1999 redatta ai sensi dell'allora vigente LR 24/85 definendo le destinazioni d'uso ammesse, gli indici edilizi, le caratteristiche e

tipologie di intervento sul patrimonio edilizio esistente in zona agricola; variante oggi vigente ai sensi dell'art. 48 della LR 11/04 e smi;

Considerato che la Regione Veneto nel ridefinire la gestione del territorio con la LR 11/01 e smi agli art. 17 e 43 ha ridefinito la disciplina per le zone agricole, finalizzata al recupero edilizio e ambientale cercando di favorire le attività agricole presenti nel territorio regionale, ed abrogando la LR 24/85

Considerata quindi la necessità di prevedere in futuro una variante al P.I. che riguarderà le aree agricole, con particolare riferimento ai punti espressi dall'art. 43 della LR 11/04 e dalle Norme di attuazione del PAT, e delle quali la presente variante rappresenta unicamente una parziale anticipazione,

Ciò detto, visti gli elaborati progettuali redatti dall'Ufficio Urbanistica e costituiti da:

- Relazione Tecnica - Varianti alle N.T.O. per le zone agricole;
- Testo allineato delle Varianti alle N.T.O. per le zone agricole.

Riscontrato che la presente proposta di variante, come da documento programmatico, consiste nella predisposizione di un apparato normativo atto a disciplinare le compensazioni in materia di miglioramento fondiario, compreso i drenaggi tubolari interrati, ed interventi di trasformazione edilizia in zona agricola

Dato atto che la variante sopra descritta non prevede nuove trasformazioni del suolo.

Richiamato il parere, con prescrizioni, dal Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto (ex genio civile) prot. n. 138148/70.07.10 del 01.04.2015, acquisito ai sensi della D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 “Norme per il Governo del Territorio”;

Visto il parere espresso dal Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, reso ai sensi del D. Lgs. n. 267/00, art. 147 bis, e del Regolamento dei controlli interni, art. 3;

Visto il parere del Segretario Generale, reso ai sensi dell'art. 49, punto 3) del regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

delibera

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la Variante n. 2 al Piano degli Interventi, secondo la proposta progettuale redatta dall'ufficio Urbanistica e composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica - Varianti alle N.T.O. per le zone agricole;

- Testo allineato delle Varianti alle N.T.O. per le zone agricole.
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica ed edilizia privata affinché provveda a tutti gli adempimenti amministrativi per pervenire all'approvazione della variante con le modalità previste dall'art. 18 della L.R. 11/2004.